

rassegna internazionale

La scoperta dell'Europa

Il signor Rusk ha scoperto che « non vi sono dubbi nel pensiero di De Gaulle sulla fondamentale importanza della solidarietà atlantica ».

sembra essere stato da lui ottenuto tanto che nello stesso discorso nel corso del quale ha scoperto le buone intenzioni atlantiche di De Gaulle il signor Rusk si è lasciato sfuggire un giudizio che sembra preso alla lettera da un comunicato del Quai d'Orsay: « i colloqui tra Stati Uniti e Urss non hanno raggiunto alcun risultato soddisfacente ».

Renania Westfalia

Persa dai dc la maggioranza assoluta

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 9. Le elezioni regionali per il rinnovo della Dieta del Land della Renania-Westfalia hanno segnato la fine della maggioranza assoluta per i cristiano-democratici, i quali tuttavia restano il partito più forte con il 48,4 per cento (nelle precedenti elezioni essi avevano riportato il 50,5 per cento), seguiti dai socialdemocratici con il 43 per cento (39,2 per cento nella precedente consultazione).

Destituito il procuratore generale Fraenkel

BONN, 9. Entro pochi giorni il criminale nazista, Wolfgang Fraenkel sarà destituito dalla carica di procuratore generale federale della Germania occidentale.

Il governo di Bonn è stato costretto ad ammettere la validità delle accuse formulate dalla RDT. Il governo della Germania democratica aveva reso noto che Fraenkel, ad detto all'ufficio del procuratore generale nazista di Lipsia, aveva commutato 34 condanne a pene detentive in altrettante condanne alla pena capitale.

Il congresso della pace unanime contro l' H spaziale

contro l' H spaziale

Dibattito largo, aperto e sincero - Dobbiamo riconoscere reciprocamente i nostri sbagli, afferma un delegato USA - Un messaggio di Bertrand Russell

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9

Il congresso mondiale per il disarmo e la pace apertosi questa mattina al Palazzo dei congressi del Cremlino, ha trovato una sua unità, anche e proprio nel momento in cui il dibattito cominciava ad esprimere la varietà delle posizioni, quando è stato annunciato lo scoppio a grande altezza della prima bomba nucleare americana. Si era all'inizio della seduta plenaria pomeridiana e l'indiano Chuman Lal è salito alla tribuna per esprimere l'indignazione della sua delegazione « contro l'atteggiamento sprezzante verso l'umanità dimostrato dagli americani » e per chiedere a tutti « di agire in un modo qualsiasi purché si interrompa la corsa al suicidio ».

Brasile

Gli affamati assaltano i negozi



BRASILIA, 9.

Nuovi tumulti sono scoppiati oggi in diverse località del Brasile in seguito alla grave crisi che ha ridotto alla fame decine di milioni di persone. Come nei giorni scorsi, la popolazione ha dato l'assalto ai forni e ai negozi di generi alimentari, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Si sono avute decine di feriti.

FRANCIA, 9.

La nuova candidatura di François Brochado da Rocha, che dovrebbe dirigere il nuovo governo, non è un parlamentare. Egli riveste la carica di segretario agli interni del governo di Rio Grande do Sul ed è uno dei collaboratori di Lioanel Brizola, governatore di questo Stato e leader della sinistra laburista.

MOSCA, 9.

La manifestazione era promossa dalle due massime organizzazioni pacifiste britanniche: la « Campagna per il disarmo nucleare » e il « Comitato dei centri ». Tra la folla spiccavano cartelli in cui si chiedeva di porre fine alle «flagranti atrocità sperimentali ».

Algeria

Il GPRA: a Rabat intesa in vista?

Oggi la forza d'urto atomica all'Assemblea nazionale

PARIGI, 9. « Si può prevedere che una intesa verrà raggiunta senza grandi difficoltà » ha dichiarato oggi ad Algeri un portavoce del GPRA, a proposito dei colloqui di Rabat tra i ministri Yazid e Rabah Bitat, rappresentanti di Ben Khedda, da una parte, e Ben Bella e Khider dall'altra.

Circa i termini dell'intesa che si sta cercando a Rabat vi sono molte indiscrezioni. Si parla di una possibile rinuncia di Ben Khedda alla presidenza del consiglio, a favore di una personalità dell'entourage di Ferhat Abbas, che, da posizioni diverse, si è unito nei giorni scorsi a Ben Bella nel criticare la destituzione del colonnello Bumedien. Si parla dell'assegnazione a quest'ultimo di un « nuovo incarico ».

Dal canto loro, i combattenti algerini sono continuati ad affluire dalle frontiere marocchine e tunisine e controllano ormai la maggior parte del territorio nazionale. Le ultime unità hanno lasciato il suolo tunisino la notte scorsa. Anche i quartieri musulmani di Orano, la città che fu teatro nei giorni scorsi di sanguinosi incidenti, sono nelle mani della gendarmeria francese. La prefettura ha smantolato tre vi siani stazionati, a seguito degli avvenimenti di giovedì, delle fucilazioni.

Spagna

Dirigente operaio seviziato a Bilbao

PARIGI, 9. Da Bilbao giungono notizie allarmanti: dall'11 giugno il dirigente operaio basco Ramon Ormazabal è sequestrato nei locali della direzione di polizia di Biscaia. In questa sede della polizia i detenuti arrestati in seguito agli scioperi recenti sono sottoposti a costanti sevizie, a tal punto che uno di essi, il pittore Augustin Barrota, ha tentato di suicidarsi.

Lettera di Nenni e Lombardi al congresso di Mosca

MOSCA, 9. È stato pubblicato a Mosca il testo di una lettera nella quale gli onorevoli Nenni e Lombardi illustrano i motivi per i quali hanno ritenuto di non poter partecipare al Congresso per la pace e il disarmo apertosi oggi nella capitale sovietica.

Dopo aver rilevato di apprezzare ogni sforzo compiuto in senso all'opinione pubblica mondiale perché si eserciti la pressione sui governi respon-

sa che dipende l'avvenire dell'umanità ma perché, una volta raggiunto l'accordo sul disarmo, anche i problemi politici saranno risolti più facilmente dato che nessun disaccordo potrebbe essere regolato con la guerra.

MOSCA, 9

Il congresso mondiale per il disarmo e la pace apertosi questa mattina al Palazzo dei congressi del Cremlino, ha trovato una sua unità, anche e proprio nel momento in cui il dibattito cominciava ad esprimere la varietà delle posizioni, quando è stato annunciato lo scoppio a grande altezza della prima bomba nucleare americana. Si era all'inizio della seduta plenaria pomeridiana e l'indiano Chuman Lal è salito alla tribuna per esprimere l'indignazione della sua delegazione « contro l'atteggiamento sprezzante verso l'umanità dimostrato dagli americani » e per chiedere a tutti « di agire in un modo qualsiasi purché si interrompa la corsa al suicidio ».

Il controllo

Il controllo, alla fine dei giudizi, (e questo è anche il giudizio di Russell) potrebbe e dovrebbe essere affidato ai paesi neutrali si che cadrebbero le questioni di principio che fino ad ora hanno impedito l'accordo sulla sospensione definitiva delle prove nucleari.

La protesta di Gagarin e Titov

MOSCA, 9. I cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Gherman Titov sono stati fra i primi a levare la loro voce di protesta contro l'esplosione di una bomba all'idrogeno nello spazio, effettuata questa mattina dai americani.

Dimostrazione a Londra

LONDRA, 9. Alcune centinaia di persone si sono raccolte questa mattina all'ambasciata degli Stati Uniti a Londra, per protestare contro l'odierno esperimento nucleare ad alta quota.

La protesta di Gagarin e Titov

MOSCA, 9. I cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Gherman Titov sono stati fra i primi a levare la loro voce di protesta contro l'esplosione di una bomba all'idrogeno nello spazio, effettuata questa mattina dai americani.

Il controllo

Il controllo, alla fine dei giudizi, (e questo è anche il giudizio di Russell) potrebbe e dovrebbe essere affidato ai paesi neutrali si che cadrebbero le questioni di principio che fino ad ora hanno impedito l'accordo sulla sospensione definitiva delle prove nucleari.

La protesta di Gagarin e Titov

MOSCA, 9. I cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Gherman Titov sono stati fra i primi a levare la loro voce di protesta contro l'esplosione di una bomba all'idrogeno nello spazio, effettuata questa mattina dai americani.

grave errore

Quando tocca all'americano Dale Pontius, professore di scienze politiche all'università Roosevelt di Chicago, è chiaro il vasto ventaglio di opinioni e l'importanza effettiva di confronto che sta prendendo il Congresso. È difficile — dice l'oratore — partire come americano nel momento in cui si annuncia l'esplosione americana nel cosmo; ma la delegazione degli Stati Uniti è venuta qui per fare le sue osservazioni e non può rinunciare; essa è una delegazione varia che però ha questa idea comune: il governo degli Stati Uniti ha commesso un grave errore autorizzando i voli spaziali dell'Unione Sovietica; ha fatto male a patrocinare l'aggressione contro Cuba; deve cessare di far massacrare le popolazioni del Viet-Nam del Sud; ma l'Unione Sovietica ha fatto male a rompere la tregua nucleare e la Cina a provocare incidenti alla frontiera indiana; con eguale franchezza l'oratore americano ammette che la stampa e la radio degli Stati Uniti non esprimono l'opinione del popolo americano e che un certo linguaggio offensivo usato per i paesi socialisti deve essere accettato in altri Congressi della pace che si vedrà tutto il male da una parte e tutto il bene dall'altra; se volete — dice l'oratore — che noi rientriamo negli Stati Uniti con la forza morale necessaria per sviluppare la nostra lotta, dobbiamo liquidare i reciproci dogmatismi e lavorare per trovare un comune denominatore di azione. Noi saremo lieti di veder riunito il prossimo Congresso mondiale per il disarmo negli Stati Uniti e proponiamo che una delegazione nominata da voi si riassume a Kennedy per ottenere l'approvazione ad un tale Congresso.

Il controllo

Il controllo, alla fine dei giudizi, (e questo è anche il giudizio di Russell) potrebbe e dovrebbe essere affidato ai paesi neutrali si che cadrebbero le questioni di principio che fino ad ora hanno impedito l'accordo sulla sospensione definitiva delle prove nucleari.

La protesta di Gagarin e Titov

MOSCA, 9. I cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Gherman Titov sono stati fra i primi a levare la loro voce di protesta contro l'esplosione di una bomba all'idrogeno nello spazio, effettuata questa mattina dai americani.

Il controllo

Il controllo, alla fine dei giudizi, (e questo è anche il giudizio di Russell) potrebbe e dovrebbe essere affidato ai paesi neutrali si che cadrebbero le questioni di principio che fino ad ora hanno impedito l'accordo sulla sospensione definitiva delle prove nucleari.

La protesta di Gagarin e Titov

MOSCA, 9. I cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Gherman Titov sono stati fra i primi a levare la loro voce di protesta contro l'esplosione di una bomba all'idrogeno nello spazio, effettuata questa mattina dai americani.

Il controllo

Il controllo, alla fine dei giudizi, (e questo è anche il giudizio di Russell) potrebbe e dovrebbe essere affidato ai paesi neutrali si che cadrebbero le questioni di principio che fino ad ora hanno impedito l'accordo sulla sospensione definitiva delle prove nucleari.

La protesta di Gagarin e Titov

MOSCA, 9. I cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Gherman Titov sono stati fra i primi a levare la loro voce di protesta contro l'esplosione di una bomba all'idrogeno nello spazio, effettuata questa mattina dai americani.

DALLA PRIMA

minimizzate e confinate nei limiti dell' corrispondenze di questi giornali.

Non sono mancati, tuttavia, i giornali che hanno riferito oggettivamente i fatti: la Gazzetta del Popolo di Torino, il primo scrive che « tutti sono concordi nel identificare in una provocazione la causa della violenza. Del resto, alcuni fatti sono chiaramente sintomatici: gli esponenti più popolari del sindacalismo italiano sono scesi in piazza per dissuadere dalla violenza i dimostranti: non soltanto non sono stati ascoltati ma addirittura sono stati fatti oggetto di violenza ».

Quando tocca all'americano Dale Pontius, professore di scienze politiche all'università Roosevelt di Chicago, è chiaro il vasto ventaglio di opinioni e l'importanza effettiva di confronto che sta prendendo il Congresso. È difficile — dice l'oratore — partire come americano nel momento in cui si annuncia l'esplosione americana nel cosmo; ma la delegazione degli Stati Uniti è venuta qui per fare le sue osservazioni e non può rinunciare; essa è una delegazione varia che però ha questa idea comune: il governo degli Stati Uniti ha commesso un grave errore autorizzando i voli spaziali dell'Unione Sovietica; ha fatto male a patrocinare l'aggressione contro Cuba; deve cessare di far massacrare le popolazioni del Viet-Nam del Sud; ma l'Unione Sovietica ha fatto male a rompere la tregua nucleare e la Cina a provocare incidenti alla frontiera indiana; con eguale franchezza l'oratore americano ammette che la stampa e la radio degli Stati Uniti non esprimono l'opinione del popolo americano e che un certo linguaggio offensivo usato per i paesi socialisti deve essere accettato in altri Congressi della pace che si vedrà tutto il male da una parte e tutto il bene dall'altra; se volete — dice l'oratore — che noi rientriamo negli Stati Uniti con la forza morale necessaria per sviluppare la nostra lotta, dobbiamo liquidare i reciproci dogmatismi e lavorare per trovare un comune denominatore di azione. Noi saremo lieti di veder riunito il prossimo Congresso mondiale per il disarmo negli Stati Uniti e proponiamo che una delegazione nominata da voi si riassume a Kennedy per ottenere l'approvazione ad un tale Congresso.

Quando tocca all'americano Dale Pontius, professore di scienze politiche all'università Roosevelt di Chicago, è chiaro il vasto ventaglio di opinioni e l'importanza effettiva di confronto che sta prendendo il Congresso. È difficile — dice l'oratore — partire come americano nel momento in cui si annuncia l'esplosione americana nel cosmo; ma la delegazione degli Stati Uniti è venuta qui per fare le sue osservazioni e non può rinunciare; essa è una delegazione varia che però ha questa idea comune: il governo degli Stati Uniti ha commesso un grave errore autorizzando i voli spaziali dell'Unione Sovietica; ha fatto male a patrocinare l'aggressione contro Cuba; deve cessare di far massacrare le popolazioni del Viet-Nam del Sud; ma l'Unione Sovietica ha fatto male a rompere la tregua nucleare e la Cina a provocare incidenti alla frontiera indiana; con eguale franchezza l'oratore americano ammette che la stampa e la radio degli Stati Uniti non esprimono l'opinione del popolo americano e che un certo linguaggio offensivo usato per i paesi socialisti deve essere accettato in altri Congressi della pace che si vedrà tutto il male da una parte e tutto il bene dall'altra; se volete — dice l'oratore — che noi rientriamo negli Stati Uniti con la forza morale necessaria per sviluppare la nostra lotta, dobbiamo liquidare i reciproci dogmatismi e lavorare per trovare un comune denominatore di azione. Noi saremo lieti di veder riunito il prossimo Congresso mondiale per il disarmo negli Stati Uniti e proponiamo che una delegazione nominata da voi si riassume a Kennedy per ottenere l'approvazione ad un tale Congresso.

Quando tocca all'americano Dale Pontius, professore di scienze politiche all'università Roosevelt di Chicago, è chiaro il vasto ventaglio di opinioni e l'importanza effettiva di confronto che sta prendendo il Congresso. È difficile — dice l'oratore — partire come americano nel momento in cui si annuncia l'esplosione americana nel cosmo; ma la delegazione degli Stati Uniti è venuta qui per fare le sue osservazioni e non può rinunciare; essa è una delegazione varia che però ha questa idea comune: il governo degli Stati Uniti ha commesso un grave errore autorizzando i voli spaziali dell'Unione Sovietica; ha fatto male a patrocinare l'aggressione contro Cuba; deve cessare di far massacrare le popolazioni del Viet-Nam del Sud; ma l'Unione Sovietica ha fatto male a rompere la tregua nucleare e la Cina a provocare incidenti alla frontiera indiana; con eguale franchezza l'oratore americano ammette che la stampa e la radio degli Stati Uniti non esprimono l'opinione del popolo americano e che un certo linguaggio offensivo usato per i paesi socialisti deve essere accettato in altri Congressi della pace che si vedrà tutto il male da una parte e tutto il bene dall'altra; se volete — dice l'oratore — che noi rientriamo negli Stati Uniti con la forza morale necessaria per sviluppare la nostra lotta, dobbiamo liquidare i reciproci dogmatismi e lavorare per trovare un comune denominatore di azione. Noi saremo lieti di veder riunito il prossimo Congresso mondiale per il disarmo negli Stati Uniti e proponiamo che una delegazione nominata da voi si riassume a Kennedy per ottenere l'approvazione ad un tale Congresso.

Quando tocca all'americano Dale Pontius, professore di scienze politiche all'università Roosevelt di Chicago, è chiaro il vasto ventaglio di opinioni e l'importanza effettiva di confronto che sta prendendo il Congresso. È difficile — dice l'oratore — partire come americano nel momento in cui si annuncia l'esplosione americana nel cosmo; ma la delegazione degli Stati Uniti è venuta qui per fare le sue osservazioni e non può rinunciare; essa è una delegazione varia che però ha questa idea comune: il governo degli Stati Uniti ha commesso un grave errore autorizzando i voli spaziali dell'Unione Sovietica; ha fatto male a patrocinare l'aggressione contro Cuba; deve cessare di far massacrare le popolazioni del Viet-Nam del Sud; ma l'Unione Sovietica ha fatto male a rompere la tregua nucleare e la Cina a provocare incidenti alla frontiera indiana; con eguale franchezza l'oratore americano ammette che la stampa e la radio degli Stati Uniti non esprimono l'opinione del popolo americano e che un certo linguaggio offensivo usato per i paesi socialisti deve essere accettato in altri Congressi della pace che si vedrà tutto il male da una parte e tutto il bene dall'altra; se volete — dice l'oratore — che noi rientriamo negli Stati Uniti con la forza morale necessaria per sviluppare la nostra lotta, dobbiamo liquidare i reciproci dogmatismi e lavorare per trovare un comune denominatore di azione. Noi saremo lieti di veder riunito il prossimo Congresso mondiale per il disarmo negli Stati Uniti e proponiamo che una delegazione nominata da voi si riassume a Kennedy per ottenere l'approvazione ad un tale Congresso.

Quando tocca all'americano Dale Pontius, professore di scienze politiche all'università Roosevelt di Chicago, è chiaro il vasto ventaglio di opinioni e l'importanza effettiva di confronto che sta prendendo il Congresso. È difficile — dice l'oratore — partire come americano nel momento in cui si annuncia l'esplosione americana nel cosmo; ma la delegazione degli Stati Uniti è venuta qui per fare le sue osservazioni e non può rinunciare; essa è una delegazione varia che però ha questa idea comune: il governo degli Stati Uniti ha commesso un grave errore autorizzando i voli spaziali dell'Unione Sovietica; ha fatto male a patrocinare l'aggressione contro Cuba; deve cessare di far massacrare le popolazioni del Viet-Nam del Sud; ma l'Unione Sovietica ha fatto male a rompere la tregua nucleare e la Cina a provocare incidenti alla frontiera indiana; con eguale franchezza l'oratore americano ammette che la stampa e la radio degli Stati Uniti non esprimono l'opinione del popolo americano e che un certo linguaggio offensivo usato per i paesi socialisti deve essere accettato in altri Congressi della pace che si vedrà tutto il male da una parte e tutto il bene dall'altra; se volete — dice l'oratore — che noi rientriamo negli Stati Uniti con la forza morale necessaria per sviluppare la nostra lotta, dobbiamo liquidare i reciproci dogmatismi e lavorare per trovare un comune denominatore di azione. Noi saremo lieti di veder riunito il prossimo Congresso mondiale per il disarmo negli Stati Uniti e proponiamo che una delegazione nominata da voi si riassume a Kennedy per ottenere l'approvazione ad un tale Congresso.